

Michele Parisi // 2017

Sei sempre sulla soglia di un sogno, con stupore... e solo il silenzio può guidarti.

Quei veli che sembrano fraporsi tra il tuo sguardo e la percezione di quanto l'alchimia vuole nasconderti, sono la magia racchiusa nell'opera di Michele Parisi.

Vorace osservatore di tutto quanto lo circonda e curioso recettore di processi artigianali ormai desueti, il giovane artista ha maturato gran dimestichezza con strumenti e tecniche che gli consentono di non svelare fino in fondo quanto di volta in volta lo attrae e lo ammalia, serbandolo per se, con il malcelato pudore dei saggi.

Talvolta mistico, talvolta semplicemente poetico, sempre lucido e razionale, il suo linguaggio - mai lacerando, ma sottilmente insinuandosi - entra in sintonia con le pieghe più intime del sentire di quanti sostano davanti alle sue opere. Quelle cinquanta (e oltre) monocrome sfumature di grigio, o di ruggine, o di seppia, o di sanguigna, o di indaco, nascondono le luci tenui di cose che sono nella memoria o nell'inconscio di ciascuno di noi, sedimento di insegnamenti colti o pure icone presenti nel nostro data base interiore.

L'apparente fragilità del supporto che accoglie la poetica di Michele Parisi, sia che si tratti di lavori di medio/grande formato, sia nelle opere di dimensione più ridotta, sposa perfettamente il suo passare - leggero e profondo, insieme - tra le cose, gli accadimenti, i falsi miti e quelli che meritano di esserlo, di questo nostro tempo,



Tra il novembre e il dicembre 2017 l'artista ha realizzato e firmato una serie di 40 esemplari unici, eseguiti in tecnica mista (pigmenti in polvere, pastelli, olio di lino su provini fotografici). Ogni lavoro è montato su cartoncino acquerello 300gr della misura massima del formato A4

costringendoti a non metterle nel cassetto, quelle cose, ma a ripescarle dall'oblio che pare avvolgerle.

C'è qualcosa di antico nel fare sapiente, lento e metodico di Michele; qualcosa che mette in perfetto equilibrio ciò che vedi con ciò che senti, lasciando alla tua sensibilità il prendersi il tempo per entrare, a passi lievi, nel labirinto dei lirici racconti che l'artista vuole narrarti, per raccogliere

la testimonianza. Con l'opera di Michele Parisi si chiude un percorso di altissimo profilo culturale, iniziato sommessamente venticinque anni orsono e che giunge a compimento, lasciando tracce difficilmente cancellabili, con un protagonista assoluto dell'arte contemporanea trentina. È stata una gioia esserne, fin dall'inizio, partecipe.

Grazie Copernico, grazie Claudio, grazie Dario!

PARISI, Michele (TN/ Riva del Garda, 1983)

Vive ad Arco, in Trentino. Percorso formativo con maturità artistica all'Istituto d'Arte F. Depero di Rovereto, nel 2001 ed il diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2006. Nel 2022 il Ferdinand Museum di Innsbruck acquisisce una sua opera per la collezione permanente.

<https://www.mart.tn.it/opere-archivi/quaderni-adac-5-michele-parisi-138083>